

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

## OSSERVATORIO DEL VENTENNIO 2000 - 2020

LA MANCANZA DI POLITICHE INDUSTRIALI INABISSANO IL PAESE



Il prodotto interno lordo italiano tornerà alla fine dell'anno sotto i livelli del 2000, quando l'economia del nostro Paese cresceva del 4%.

Dieci anni più tardi, nel 2010, il pil è aumentato al ritmo dell'1,8% e alla fine del 2020 dovrebbe registrarsi un brusco calo del 12%.

L'inflazione è passata dal 2,2% del 2000 all'1,8% del 2010, mentre quest'anno dovrebbe fermarsi poco sopra soglia zero (0,2%).

In calo gli investimenti, dal 20,8 del pil del 2000 al 18% del 2018, mentre resta alta la quota di risparmi, stabile sopra il 20% del pil".

Segue a pagina 2 →

### Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

<a href="#">POLITICHE INDUSTRIALI</a>	Pag 1
<a href="#">Così si inabissa il Paese</a>	Pag 2
<a href="#">ARCELOR MITTAL</a>	Pag 3
<a href="#">Faccia a faccia con AD Morselli</a>	
<a href="#">ARCELOR MITTAL</a>	Pag 4
<a href="#">Al via un primo pacchetto di scioperi interni ai reparti</a>	
<a href="#">ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA</a>	Pag 5
<a href="#">Lettera aperta di un lavoratore gravemente ammalato</a>	
<a href="#">LEONARDO SPA</a>	Pag 6
<a href="#">Incontro con l'azienda: La posizione della UILM</a>	
<a href="#">RAPPORTO INAIL</a>	Pag 7
<a href="#">Alta la soglia di attenzione</a>	
<a href="#">ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA</a>	Pag 8
<a href="#">INPS comunica corresponsione del benefit fiscale</a>	
<a href="#">EMERGENZA CORONAVIRUS</a>	Pag 9
<a href="#">Dati elaborati in Puglia</a>	
<a href="#">MOBILITAZIONE NAZIONALE PER IL LAVORO</a>	Pag 10
<a href="#">18 settembre 2020</a>	
<a href="#">DECRETO AGOSTO ART.14</a>	Pag 11
<a href="#">Blocco licenziamenti</a>	
<a href="#">CAMPAGNA ASSISTENZA FISCALE 2020</a>	Pag 12
<a href="#">I chiarimenti della UILM</a>	

da pagina 1

Un osservatorio del ventennio 2000-2020, in cui si palesa l'assenza di una vera politica industriale per il Paese. Sul versante delle finanze statali si sono registrati contraccolpi negativi: il debito pubblico si attestava al 91% del pil nel 2000, al 112% nel 2010 e, alla fine di quest'anno, dovrebbe salire fino al 150-160%; tra il 2000 e il 2020 la spesa per la previdenza e per le pensioni è passata dal 15% al 22% del pil.

L'unico elemento forse "positivo", è quello relativo al tasso di occupazione che era al 57,2% nel 2000 e oggi si attesta al 63,2%, ma il forse è d'obbligo, atteso che il dato non tiene conti degli inattivi e di quanti hanno smesso di cercare un impiego.

Gli effetti nefasti della pandemia si sono sommati alle carenze strutturali di un sistema-Paese, che, negli ultimi vent'anni, di fronte alle sfide della globalizzazione e ai paletti europei, senza avere la capacità di raccogliere gli stimoli positivi dell'Unione, non ha avuto uno straccio di politica industriale, coerente e continuativa.

Appare manifesto che all'interno del Paese permane il serio problema della mancanza di definizione di una politica industriale, lungimirante e stabile.

Inoltre, l'emergenza epidemiologica, ha di fatto visto il varo di misure volte al tamponare la crisi, attraverso il ricorso, a nostro giudizio, di interventi e incompatibili a fronteggiare una flessione industriale e sociale pericolosissima che se non debitamente attenzionata, lo ripetiamo, darà inevitabilmente corso a tensioni sociali fortissime.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

## ARCELOR MITTAL

### INCONTRO A ROMA CON LA MULTINAZIONALE E VIDEOCONFERENZA CON PREFETTURA PER LA CRISI DELL'APPALTO

La trattativa tra Arcelor Mittal e il Governo è ferma da fine luglio scorso e le condizioni dei lavoratori e degli impianti, come da noi denunciato, peggiorano quotidianamente e non c'è più tempo per attendere, bisogna intervenire prima che la situazione dell'ex Ilva precipiti definitivamente.

Nell'incontro con ArcelorMittal tenutosi Mercoledì scorso, la UILM ha evidenziato tutte le difficoltà presenti negli stabilimenti, a partire da quello di Taranto, in particolare l'unilateralità dell'organizzazione del lavoro in fabbrica, i ritardi sulle opere di manutenzione e di ambientalizzazione e l'utilizzo inverosimile di straordinari in presenza di migliaia di lavoratori in cassa integrazione.

Abbiamo rappresentato, nonostante fatto in ogni sede politica ed istituzionale, situazioni di cui già siamo a conoscenza e che gli effetti della pandemia hanno peggiorato, consolidando la condizione già critica all'interno dei vari stabilimenti. A questo punto non è più rinviabile un incontro con il Governo, senza attendere la data delle elezioni regionali, che per quello che attiene il futuro degli stabilimenti e della siderurgia italiana, poco o nulla hanno a che fare.

Mentre per quanto attiene la condizione dell'appalto e dell'indotto, si continua a fare i "conti" con una pericolosissima situazione legata ai mancati pagamenti per le fatture scadute, il cui ammontare è di poco prossimo ai 39 milioni di euro. Va evidenziato che in tale circostanza la UILM ha messo in campo, per alcune aziende, scioperi ed assemblee con i lavoratori la scorsa settimana.

Le risultanze della riunione svoltasi Mercoledì scorso alle ore 14 a Palazzo Chigi coordinata dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Mario Turco alla presenza della sottosegretaria allo Sviluppo Economico Alessandra Todde, e l'AD ArcelorMittal Lucia Morselli; si apprende aver dato costituzione ad una "cabina di regia" istituita presso la Prefettura di Taranto con l'obiettivo di regolarizzare i pagamenti e ristabilire la normale funzionalità nei rapporti tra committente e fornitori. La nostra organizzazione ha più volte denunciato anche alla Prefettura la necessità di strumenti come questi, i quali non basta sancirli, ma necessita esercitarli.

Venerdì della prossima settimana, è previsto il primo incontro in Prefettura a Taranto.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV - 4 settembre 2020

## ARCELOR MITTAL

**SCIOPERI INTERNI AI REPARTI ED ESPOSTI AGLI ENTI ISPETTIVI  
SIAMO SOLO ALL'INIZIO DI UNA SERIE DI MOBILITAZIONI**

Il clima è estremamente teso all'interno ed all'esterno della fabbrica. Lo sanno le istituzioni, politici e lo sanno anche i sassi. Lo sanno meglio di chiunque altro le migliaia di lavoratori sociali e dell'appalto con il salario falciato, com'anche i lavoratori di Ilva in Amministrazione straordinaria. Senza un piano industriale serio e credibile che sia il recinto delle sacrosante ragioni dell'ambiente, salute e del lavoro (per tutti), non c'è un futuro. Valuteremo in questi giorni ogni iniziativa possibile per costringere il Governo al confronto coi lavoratori e le loro rappresentanze su una vicenda diventata oramai insostenibile. Non escludiamo nessuna soluzione, partendo dalla regola che sulla sicurezza niente sconti. Con questa breve premessa, è stato pienamente partecipato il primo dei 2 scioperi proclamati all'interno dei reparti della fabbrica, per effetto del quale stamane si sono svuotate le postazioni tecnologiche interne e la produzione di area è collassata. Pubblichiamo integralmente il comunicato sindacale:

***“UILM-FIM-FIOM nei giorni scorsi hanno inoltrato un esposto ad Inps ed Ispettorato del Lavoro in merito alle modifiche apportate unilateralmente dall'azienda sull' organico tecnologico, definito da accordi pregressi e confermati successivamente anche dalla stessa Arcelor Mittal durante la fase del subentro avvenuta con il “day one”. Infatti, l'eliminazione della figura del “rimpiazzo” genera di fatto un ricorso programmato allo straordinario e pertanto abbiamo denunciato l'anomalia agli enti competenti e allo stesso tempo, come organizzazioni sindacali, incominceremo un percorso di mobilitazioni attraverso lo sciopero nei reparti in cui sono state apportate modifiche all'organico e proclamando lo stato di agitazione in tutto lo stabilimento. Pertanto UILM-FIM-FIOM Avvieranno da subito un pacchetto di ore di sciopero a partire dai reparti coinvolti, come Pla/2 e Laf, subito dopo la ripartenza così suddivisi:***

- ⇒ ***Venerdì 4 settembre 24 ore di sciopero lavoratori PLA (Produzione Lamiera)***
- ⇒ ***Lunedì 7 settembre 24 ore di sciopero lavoratori LAF (Laminatorio a Freddo)***

***Riteniamo inaccettabile l'atteggiamento della multinazionale che ormai da tempo ha come unico obiettivo il pareggio di bilancio che oltretutto è facilmente raggiungibile se si continua a tagliare sul personale, sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Infatti, la fabbrica è al collasso e riscontriamo continue fermate di alcuni impianti per mancanza di interventi programmati e si va avanti con pronti interventi, a volte nemmeno risolutivi e immediati come accaduto in questi giorni in acciaieria. Il governo è avvisato!”***



Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV - 4 settembre 2020

## LEONARDO SPA

INCONTRO CON L'AZIENDA: PER LA UILM, PRINCIPIO DI EQUITÀ'  
DI TRATTAMENTO TRA I REPARTI



Nella giornata di oggi si è tenuto l'incontro di stabilimento con HR e Capo di Stabilimento per discutere sulle giornate di chiusura del mese di settembre 2020.

L'azienda ha confermato le chiusure anticipate nel precedente incontro a meno di ciò che riguarda l'area subassy.

In particolare, per far fronte ai ritardi di produzione e per evitare il mancato approvvigionamento di frame, cargo e pax floor rispettivamente alle celle di tacking e floor installation, l'azienda ha dichiarato la necessità di lavorare nell'intera area subassy nei giorni di fermata dello stabilimento.

Per quanto riguarda la UILM, pur comprendendo le necessità produttive in un momento di difficoltà dello stabilimento, riteniamo che, dati i mesi/anni che ci attendono a valle della contrazione produttiva, qualsiasi decisione vada presa secondo valutazioni di equità di trattamento tra i reparti.

A tal proposito Abbiamo richiesto di calendarizzare incontri settimanali e non mensili sull'avanzamento della produzione, ed in quella sede valutare la puntuale necessità degli organici, verificando la possibilità di una gestione quanto più uniforme senza mai impattare però i flussi produttivi.

Nei prossimi giorni ci saranno gli incontri nazionali volti a trovare i relativi strumenti per gestire le fermate del trimestre ott-nov-dic.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

## ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

LETTERA APERTA AL PREMIER CONTE DA UN LAVORATORE GRAVEMENTE AMMALATO

Pubblichiamo integralmente, dopo diretta autorizzazione, la nota inviata al Primo Ministro Giuseppe Conte da un lavoratore dell'ILVA in Amministrazione straordinaria, il quale ha postato questa sua lettera aperta al Primo Ministro attraverso il suo profilo Facebook. Un lavoratore che attraverso il suo scritto ha voluto personalmente rappresentare la condizione e lo strazio vissuto in prima persona da egli e dalla sua famiglia. Parole puntuali quelle dell'operaio, di compostezza e grande dignità che non lasciano scampo ai fraintendimenti. È, in sintesi, l'appello rivolto da un lavoratore dello stabilimento siderurgico di Taranto, rimasto in capo all'Ilva in A.S. in cassa integrazione straordinaria dall'ottobre 2018 dopo il passaggio dell'azienda ad Arcelor-Mittal.

*“ In questi ultimi anni sto attraversando una situazione del tutto particolare. Ex operaio della più grande acciaieria europea attualmente in Ilva in Amministrazione Straordinaria, padre di un bambino di 3 anni e convivente con una donna fantastica che ha rinunciato a tutto per accudirmi. Mi ritrovo ad affrontare un tumore raro dal quale ho volontariamente preso la strada della sperimentazione. Considero il sistema sanitario italiano eccellente, soprattutto nelle risorse umane, ma pur essendo gratuito, tra spostamenti, visite e prenotazioni ho già dilapidato 23.760 euro frutto di risparmi personali e di aiuti da parte di amici e sponsor. Ma non le scrivo per chiederle soldi, bensì il mio Lavoro, che mi riporti la dignità. Art.1 della Costituzione Italiana”.* Ciò faccia profondamente riflettere su battaglie di questo tipo, condotte da questo e da tanti e tanti altri lavoratori, e cittadini, la maggior parte dei quali non hanno scritto al Premier, semplicemente perché per alcuni la vita, anzi la morte, non ne ha concesso il tempo, altri, dolorosissimamente, perché beffardamente il tempo non gli ha concesso neppure poter imparare a scrivere.

**In bocca al lupo G., sei un gran guerriero, vessillo della lotta per la vita che non deve mai vedere contrapposta la salute al lavoro, né l'una in sacrificio all'altra. Ti vogliamo bene e cambieremo, tutti insieme, questo perdurante, triste stato dei fatti.**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV - 4 settembre 2020

## INFORTUNI SUL LAVORO

DATI INAIL INACCETTABILI. SERVE MANTENERE ALTA L'ATTENZIONE SULLA SICUREZZA



**INAIL**  
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE  
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Sono stati pubblicati il 31 di agosto, i dati sulle denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail, al 31 luglio 2020. Nonostante un calo complessivo delle denunce di infortunio sul lavoro (288.873 vs 378.671 nello stesso periodo del 2019), sono state 716 le denunce di infortunio con esito mortale nei primi sette mesi del 2020, 117 in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Numeri inaccettabili, tanto più se si considerano le tante lavoratrici e i tanti lavoratori in smart working. 644 i lavoratori maschi deceduti a fronte di 72 lavoratrici. Quasi tutti di nazionalità italiana (609), la maggior parte nella fascia di età 50-64 anni (417) e più di un terzo nel Nord-Ovest (37%).

Considerando tali dati e l'evidente impatto che la diffusione della pandemia ha avuto sull'incremento delle denunce - al 31 luglio 2020 sono state 276 le denunce di infortunio con esito mortale a seguito di Covid-19 pervenute all'Inail.

La nostra organizzazione sindacale Confederale e di categoria, chiede che venga posta attenzione, oltre al richiamo del rispetto dei protocolli sulla sicurezza, ai tanti lavoratori e lavoratrici cosiddetti "fragili" del settore privato e pubblico sia in termini di sorveglianza sanitaria che di sostegno al reddito.

L'attenzione sulla sicurezza va mantenuta alta: non solo rispetto all'emergenza Covid-19, ma in un quadro più ampio e generale, rispetto al quale non possiamo permetterci di abbassare la guardia.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV - 4 settembre 2020

## ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA INPS PROVINCIALE COMUNICA LA CORRESPONSIONE DEL BENEFIT FISCALE IN FAVORE DEI LAVORATORI



### COMUNICATO AI LAVORATORI DI ILVA IN A.S.

Si è tenuta stamane la riunione prevista con INPS in ordine alla comunicazione inviata all'ente da parte di FIM-FIOM-UILM sulla mancata erogazione del nuovo beneficio fiscale in sostituzione al "bonus Renzi". INPS, per il tramite della Direzione Generale Provinciale, dopo ampia premessa delle OO.SS. dei metalmeccanici, ha comunicato che il ritardo è il riflesso che, la nuova norma è uno strumento la cui esigibilità ha di fatto creato ritardi tecnici nell'erogazione del beneficio da parte della sezione tecnica della Direzione generale di INPS.

FIM-FIOM-UILM hanno avanzato la necessità immediata di dar corso all'erogazione del benefit fiscale, a tutela dei lavoratori di ILVA, a valle della quale INPS ha reso noto che nei prossimi giorni ufficializzerà la regolarizzazione del pagamento con la data di valuta fornendo comunicazione scritta alle OO.SS.

Taranto, 02/09/2020

FIM - FIOM - UILM

Così come preventivato, a valle della comunicazione inviata dalle OO.SS. di UILM-FIM-FIOM è tenuta Mercoledì 2 settembre la riunione prevista con INPS in ordine alla comunicazione inviata all'ente da parte sulla mancata erogazione del nuovo beneficio fiscale in sostituzione al "bonus Renzi".

INPS, per il tramite della Direzione Generale Provinciale, dopo ampia premessa delle OO.SS. Firmatarie della nota ha comunicato che il ritardo nel pagamento della nuova misura per il contenimento del cuneo fiscale, è il riflesso che, questa nuova norma è uno strumento la cui esigibilità ha di fatto creato ritardi tecnici nell'erogazione del beneficio da parte della sezione tecnica della Direzione generale di INPS.

FIM-FIOM-UILM hanno avanzato la necessità immediata di dar corso all'erogazione del benefit fiscale, a tutela dei lavoratori di ILVA, a valle della quale INPS ha reso noto che nei prossimi giorni ufficializzerà la regolarizzazione del pagamento, con la data di valuta, e fornendo comunicazione scritta alle OO.SS.

Di riflesso alle varie domande, chiariamo inoltre che, il rateo non riscosso (luglio 2020), verrà corrisposto dall'ente in sede di conguaglio fiscale.



Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400  
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

## EMERGENZA CORONAVIRUS

IN PUGLIA 80 CASI IN UN SOLO GIORNO



Sono 80 i nuovi casi di Coronavirus in Puglia, di cui 25 in provincia di Bari e 24 in quella di Taranto, dovuta anche al focolaio nella RSA di Ginosa Marina.

Nella giornata di ieri sono stati analizzati **3886 tamponi**, e le positività si dividono in questo modo; **25 in provincia di Bari**, **2 in provincia di Brindisi**; **12 nella provincia BAT**, **13 in provincia di Foggia**, **1 in provincia di Lecce**, **24 in provincia di Taranto**, **3 fuori regione**.

Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati **316.840 test**. **4.078** sono i pazienti guariti e **986** sono i casi attualmente positivi.

1.969 nella Provincia di Bari;  
 461 nella Provincia di Bat;  
 708 nella Provincia di Brindisi;  
 1.399 nella Provincia di Foggia;  
 676 nella Provincia di Lecce;  
**347 nella Provincia di Taranto;**  
 43 attribuiti a residenti fuori regione;

### Emergenza Coronavirus



Coronavirus: tutti gli aggiornamenti del Comune di Taranto

Compila il modulo di autosegnalazione

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV - 4 settembre 2020

## GIORNATA DI MOBILITAZIONE PER IL LAVORO

### 18 SETTEMBRE - RIPARTIRE DAL LAVORO



Dopo la manifestazione del 29 luglio scorso in piazza Santi Apostoli a Roma, “La Notte per il Lavoro”, non ci sono state risposte da parte del Governo, che peraltro ha varato pochi giorni dopo il Decreto Agosto dove si sono riscontrate pochissime luci e molte ombre, cui va aggiunto il mancato rinnovo dei contratti pubblici e privati, per oltre 10 milioni di lavoratori con chiare responsabilità delle

nostre controparti. La proroga degli ammortizzatori e del blocco dei licenziamenti che abbiamo voluto fortemente non produrranno gli effetti desiderati se il Paese non sarà in grado di ripartire attraverso una progettualità e una visione che concentri la propria azione sul lavoro, sulla persona e di conseguenza sulle necessarie riforme a partire da quella fiscale.

Ci ritroviamo invece in un contesto sociale difficile, condizionato da un immobilismo politico che non lascia intravedere un impegno concreto rispetto alla necessità di operare scelte condivise in grado di cogliere le opportunità che le risorse europee, Recovery Fund e lo stesso MES, sarebbero in grado di realizzare. Il tutto aggravato da una ripartenza del sistema scolastico, perno centrale della comunità sociale, caratterizzata da una inammissibile confusione normativa, da un deficit occupazionale e da carenze strutturali dovute anche alla negazione di un confronto con le organizzazioni sindacali che sicuramente avrebbe aiutato la ricerca di soluzioni adeguate. Servono nuove risposte in particolare per i lavoratori, i giovani, donne e pensionati che in questi mesi hanno pagato, più di altri, per la mancata pianificazione di misure in grado di garantire un supporto concreto.

Il Paese ha bisogno di ricomporre un tessuto sociale che l'emergenza Covid ha messo e sta mettendo tutt'ora, a dura prova, a partire dal sistema sanitario. Si deve ripartire dal lavoro, dal buon lavoro, in cui si opera in sicurezza e in cui si rinnovano i contratti sia pubblici che privati, condizione indispensabile per dare valore e dignità alle persone attraverso il lavoro.

**CGIL - CISL - UIL confermano per la mattinata del 18 settembre una Giornata di Mobilitazione Nazionale che sarà caratterizzata da iniziative regionali**

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

## DECRETO DI AGOSTO - ART. 14

### BLOCCO LICENZIAMENTI PER GIUSTIFICATO MOTIVO OGGETTIVO

A fronte di alcune richieste di chiarimento dalle nostre strutture in merito alle recenti novità introdotte dall'art. 14 del Decreto Agosto (D.L. 104/2020) sul blocco dei licenziamenti collettivi ed individuali per giustificato motivo oggettivo, abbiamo deciso di fornirvi questa breve nota di supporto dal contenuto tecnico. A differenza delle due precedenti normative Covid-19 (il "Cura Italia e Rilancio) che avevano stabilito un blocco totale e generalizzato per tali licenziamenti fino alla data del **17 agosto scorso** (non contemplando la possibilità di deroghe alla misura), l'art 14 del Decreto Agosto non solo restringe il campo di applicazione del divieto stesso, ma ne proroga la vigenza temporale in maniera "mobile" poiché non introduce una data certa di scadenza ma implicitamente la norma lega la deadline del divieto al termine, azienda per azienda, di fruizione degli ammortizzatori sociali o dell'esonero contributivo.

In maniera sintetica, le novità dell'art. 14 possono così schematizzarsi:

⇒ proroga del "divieto" di licenziare per ragioni oggettive valido per:

- le aziende che non abbiano integralmente fruito della cassa integrazione Covid-19 prevista dall'art. 1 del Decreto Agosto;
- le aziende che non abbiano fatto richiesta dell'esonero contributivo di massimo 4 mesi, introdotto ex novo dall'art. 3 del Decreto Agosto.

⇒ fattispecie in cui le aziende saranno "libere" di licenziare per motivi oggettivi:

- cessazione definitiva dell'attività d'impresa, con messa in liquidazione senza continuazione della stessa anche parziale;
- fallimento, quando non sia previsto l'esercizio provvisorio dell'impresa;
- accordo collettivo aziendale, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, in presenza di volontarietà da parte del lavoratore di aderire all'accordo.

Siamo in presenza, in questo caso, non di un licenziamento bensì di una risoluzione consensuale che, per espressa previsione normativa, dà diritto alla richiesta della Naspi da parte del lavoratore. La disposizione introduce, quindi, ed ex novo, una ulteriore ipotesi di erogazione della Naspi in caso di risoluzione consensuale, che si aggiunge all'unica esistente fino ad oggi vale a dire quella prevista a valle dell'iter della conciliazione obbligatoria introdotta con la Riforma del Mercato del Lavoro del 2012.

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XXXIV – 4 settembre 2020

## CAMPAGNA ASSISTENZA FISCALE 2020

IN COSTANZA DI 2 O PIU' CERTIFICAZIONI UNICHE SCATTA OBBLIGO DICHIARAZIONE



Sono ancora diversi i casi di lavoratori a cui, in questi giorni stiamo elaborando la dichiarazione dei redditi. Ed anche questa settimana pubblichiamo questa nota di informazione per la quale: Oltre ai consueti casi previsti dalla legge, a tal riguardo giova ricordare, che ricorre obbligo dei contribuenti in possesso di 2 o più certificazioni

uniche 2020, da parte di diversi datori di lavoro, di fare la dichiarazione dei redditi.

L'obbligatorietà viene resa obbligatoria dal legislatore, poiché nel calcolo del conguaglio in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, il cumulo dei redditi percepiti da luogo inevitabilmente a conguagli fiscali che, a seconda dei casi, possono portare crediti o debiti per il contribuente.

Questo per esempio è anche il caso dei lavoratori attualmente ARCELOR MITTAL in virtù della presenza (per i redditi anno 2019) anche della CU di ILVA in Amministrazione straordinaria. Altresì per i lavoratori attualmente in Amministrazione straordinaria di ILVA e tutti gli altri casi nei quali il contribuente è in possesso di una doppia CU (ILVA, INPS o altro). In diversi casi di lavoratori ILVA, vi è anche una terza CU per l'anno d'imposta 2020, relativa allo svolgimento dei corsi regionali (ex avviso IV), per il tramite delle scuole di formazione professionale che a loro volta hanno rilasciato debita CU attestante il reddito percepito per l'anno 2019.

Chiama direttamente i nostri operatori per fissare un appuntamento e gestire al meglio la tua assistenza fiscale, riceverai indicazione sulla data e l'orario del tuo appuntamento:

Corigliano Francesco 3272935527 - Digiorgio Giuseppe 3398777792

La sede del CAF in Piazza Bettolo 1/C è regolarmente aperta su appuntamento